



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

Responsabile del procedimento  
Il Dirigente incaricato che firma in calce

RACC. AR.

ILVA S.p.A.  
Stabilimento Siderurgico di Taranto  
S.S.APPIA KM 648  
74123 TARANTO (TA)

RACC. AR.

ILVA S.p.A.  
Sede Legale Viale Certosa, 249  
20151 MILANO (MI)

Copia  
(Racc. AR)

Sig. PREFETTO di TARANTO  
Ufficio Territoriale del Governo  
Via Anfiteatro n. 4  
74123 TARANTO (TA)

MINISTERO DELL'AMBIENTE  
Direzione Generale VA  
Via Cristoforo Colombo n. 44  
00147 ROMA (RM)

**Oggetto:** Trasmissione verbale di accertamento e notifica violazione amministrativa, ai sensi dell'art.14 della L. 24.11.81 n. 689, per violazione del comma 3 dell'art.1 del Decreto Legge 207 del 03/12/2012 convertito dalla Legge 231 del 24/12/12, connessa all'inosservanza di alcune prescrizioni contenute nel Decreto di Riesame prof. DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012 del Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. DVA-DEC-2011-0000450 del 04 agosto 2011.

Ai sensi della Legge 24/11/1981 n. 689 e successive modifiche ed integrazioni, si notifica l'allegato verbale di accertamento di violazione amministrativa, relativo alla violazione del comma 3 dell'art.1 del Decreto Legge 207 del 03/12/2012 convertito dalla Legge 231 del 24/12/2012.

La sanzione amministrativa è irrogata dal Prefetto di Taranto, che opera in qualità di Autorità Competente e al quale verrà inoltrato il rapporto previsto dall'art.17 della medesima Legge 24/11/1981 n. 689.

La suddetta violazione viene notificata al trasgressore/obbligato in solido mediante Poste Italiane S.p.A. Servizio notificazione Atti Giudiziari, informando in copia sia l'Autorità competente per la violazione amministrativa, a cui sarà successivamente trasmesso il verbale in originale e la copia della ricevuta di ritorno, in allegato al rapporto ex art. 17, sia l'Autorità Competente per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui in oggetto.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE  
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL  
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile  
Ing. Alfredo Pini

Allegato: Verbale di accertamento di violazione amministrativa con medesimo protocollo (3 pagine)

Copia: DIR

COPIA

GRABBE  
ILVA-TA

(SU INDICAZIONE DELL'IDQ. PINI)

ISPRA

18.07.2013



PROTOCOLLO GENERALE  
Nr.0029513 Data 16/07/2013  
Tit. X Partenza

**Verbale di Accertamento**  
**Violazione punita con la sanzione amministrativa**  
**(Legge 24.11.1981, n. 689)**

<b>TRASGRESSORE E OBBLIGATI IN SOLIDO</b>	<p>ILVA SpA - Registro Imprese di Milano n. 11435690158</p> <p>Via Appia SS 648 - 74123 TARANTO (TA)</p> <p>Viale Certosa 249 - 20151 MILANO (MI)</p>
<b>PERCORSO DI ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONE</b>	<p>ISPRA d'intesa con ARPA Puglia, per effetto dei propri compiti istituzionali di cui all'art. 29 decies, comma 3, del decreto legislativo 152/06, ha effettuato un'ispezione, presso lo stabilimento ILVA di Taranto, nelle date 28-29-30 maggio 2013, ai fini delle verifiche del rispetto delle prescrizioni di cui al Decreto prot. DVADEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012, di Riesame del Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. DVA-DEC-2011-0000450 del 04 agosto 2011.</p> <p>Nel corso dell'ispezione sono stati redatti verbali di attività, in tre originali, in contestuale con ILVA SpA che li ha sottoscritti e ne detiene copia originale. Nel corso dell'ispezione sono stati effettuati sopralluoghi e rilievi fotografici ed è stata acquisita documentazione tecnica.</p> <p>Ad esito della suddetta ispezione ISPRA, d'intesa con ARPA Puglia, ha prodotto un'informativa sull'esito del controllo, ai fini del procedimento di cui all'art. 29 - decies, commi 3, 6 e 9, trasmessa con prot. 24524 del 11/06/13 alla Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità Competente (AC) ai fini del medesimo procedimento. La nota dell'ISPRA accerta talune violazioni del decreto autorizzativo citato e contiene altresì proposte per l'AC di diffida ad ILVA SpA, anche in relazione alle indicazioni fornite dall'AC con nota prot. DVA 12006 del 24/05/13 in relazione alla mancata ottemperanza della prescrizione n.5 relativa ai sistemi di movimentazione dei materiali trasportati via nave.</p> <p>L'AC ha fatto proprie le conclusioni di ISPRA diffidando ILVA SpA con nota prot. DVA-2013-13958 del 14/06/2013.</p> <p>Con proprie note DVA-2013-13954 e DVA-2013-13956 del 14 giugno 2013 integrate dalla successiva nota DVA-2013-16080 del 9 luglio 2013, l'AC ha segnalato ulteriori violazioni provenienti da esiti di natura istruttoria, comunicati dalla Commissione AIA-IPPC; pertanto l'AC ha richiesto a ISPRA di procedere ai sensi dell'art.1 comma 3 della L.231/12, come modificato dal DL 61/2013.</p> <p>Dal summenzionato percorso di accertamento emerge la mancata osservanza di alcune prescrizioni contenute nel provvedimento di riesame dell'AIA all'ILVA SpA.</p> <p>Ai sensi del comma 3 dell'art.1 del Decreto Legge 207 del 3/12/12 convertito dalla Legge 231 del 24/12/12, come modificato dal DL 61/2013, la mancata osservanza delle prescrizioni dell'AIA costituisce violazione soggetta a sanzione amministrativa pecuniaria.</p>
<b>NORMA VIOLATA</b>	<p>Comma 3 dell'art.1 del Decreto Legge 207 del 3/12/12 convertito dalla Legge 231 del 24/12/12.</p>
<b>DETTAGLIO DELLA VIOLAZIONE</b>	<p>Violazione delle prescrizioni contenute nel Decreto prot. DVADEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012 di Riesame del Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. DVA-DEC-2011-0000450 del 04 agosto 2011, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mancato adeguamento entro il 27/01/13 dei sistemi di movimentazione dei materiali trasportati via nave, tramite l'utilizzo di sistemi di scarico automatico o scaricatori continui coperti, come previsto dalla <i>prescrizione 5</i>, § 3.1.1 "Misure strutturali da attuare subito", del Parere Istruttorio Conclusivo Intermedio (PIC1 pag.18), parte integrante del decreto di riesame;</li> <li>- mancata chiusura dei nastri trasportatori, prevista dalla <i>prescrizione 6</i>, § 3.1.1 "Misure strutturali da attuare subito", a pag.18 del PIC1 parte integrante del Decreto di Riesame; per questa prescrizione è stato constatato, anche a seguito dell'avanzamento lavori trasmesso da ILVA con prot. DIR.170 del 20/05/2013, lo slittamento delle scadenze di alcuni interventi previsti nel crono programma allegato alla istanza di modifica non sostanziale con nota prot. DIR 257/12 del 17/12/12; precisamente risultano differite le conclusioni degli interventi per il nastro 5/39 dell'impianto cokeria, nastro 3 dell'impianto AFO 5 e per il nastro 5-1 1° dell'impianto PCA 2;</li> <li>- mancata chiusura degli edifici in aree di gestione dei materiali polverulenti, <i>prescrizione 16</i>, § 3.2 "Interventi del Piano di adeguamento - Interventi strutturali da eseguire subito - Chiusura edifici aree di gestione materiali polverulenti", a pag.18 del PIC1, correlata alla <i>prescrizione 40</i>, § 3.5.4 "Preparazione Miscela" (pag.27 del PIC1); l'ultimazione degli interventi di chiusura, captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati per il fabbricato LVC/2, nell'area trattamento</li> </ul>

**DETTAGLIO  
DELLA  
VIOLAZIONE  
(segue)**

- coke, non è avvenuta entro il mese di maggio 2013 come indicato nel crono programma allegato all'istanza di modifica non sostanziale prot.DIR 258 del 17/12/12;
- superamento della durata delle emissioni visibili durante il caricamento della miscela nelle batterie 9-10 della cokeria, in violazione di quanto previsto dalla *prescrizione 41*, § 3.5.5 del PICI a pag.27; in particolare tali superamenti possono essere riscontrati nei periodi dal 13/01/13 al 11/04/13; risultano complessivamente n.107 superamenti del tempo limite dei 30 secondi per Gruppo Termico 5, batterie 9-10;
  - superamento del limite emissivo giornaliero di 20 mg/Nm<sup>3</sup> per le polveri, per il punto di emissione E425 (camino 5 negli atti ILVA) corrispondente alle batterie 9-10 della cokeria, con conseguente violazione della *prescrizione 42*, § 3.5.6 del PICI a pag.28; la violazione è stata accertata nel periodo 22 gennaio - 8 marzo 2013, nel quale risultano complessivamente n. 38 superamenti della concentrazione limite giornaliera di polveri per il camino 5 (E425 - batterie 9-10) con alimentazione in gas mix;
  - superamento del valore di 25 g/t coke nell'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalla torre di spegnimento n.1 asservita alle batterie 3-6 della cokeria non più in esercizio, nei mesi antecedenti le fermate delle batterie prima della chiusura, e nelle torri di spegnimento n.4, n.6 e n.7 asservite alle batterie 7-8 e alle batterie 11-12, attualmente in funzione; il suddetto superamento comporta la violazione della *prescrizione 49*, § 3.5.9 del PICI a pag.30; la violazione è stata accertata nel periodo gennaio - aprile 2013 nel quale risultano quattro superamenti del valore limite di particolato (25 g/t coke), contenuto nel flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento n.1, n.4, n.6 e n.7;
  - omesse comunicazioni all'Autorità Competente ed agli enti di controllo, secondo le modalità previste dalla *prescrizione 89* del PICI a pag.44 primo capoverso, relativamente alle non conformità ai limiti emissivi di cui ai precedenti punti;
  - mancata ultimazione dell'implementazione entro il 30/04/13 del nuovo sistema software tipo RAMS, contrariamente all'impegno assunto nella nota DIR 232 del 27/11/12, in attuazione della *prescrizione 70 secondo punto* nella parte relativa alla eliminazione del fenomeno di slopping tramite interventi di natura gestionale, § 3.8 "Acciaieria", (PICI pagg.37-38);
  - omesse comunicazioni previste dal *comma 4 dell'art.5* del Decreto DVA-DEC-2011-450, in merito alle diverse modalità di gestione, accertate dal 24 al 29 maggio 2013 come da verbale di sopralluogo del 29 maggio 2013, per approvvigionamento delle materie prime presso il Molo Polisettoriale rispetto a quelle indicate nel § 4.13.1 "Descrizione dell'Impianto - Parchi Primari" del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC pag. 165, parte integrante del decreto 4 agosto 2011).
- Per effetto degli accertamenti condotti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, e comunicati con le citate note DVA-2013-13954 e DVA-2013-13956 del 14 giugno 2013 integrate dalla successiva nota DVA-2013-16080 del 9 luglio 2013, risultano le ulteriori seguenti violazioni:
- *prescrizione 6* (chiusura nastri e cadute) con decorrenza 17 febbraio 2013 e *prescrizioni 40, 51, 58, 65 e 67* (chiusura edifici) con decorrenza 27 aprile 2013 come conseguenza dell'accertata improcedibilità con conseguente archiviazione delle istanze di modifica non sostanziale prot. DIR 257/12 e prot. DIR 258 entrambe in data 17/12/12;
  - *prescrizione 1* (copertura parchi primari) con decorrenza 27 aprile 2013, come conseguenza della comunicazione del Comune di Taranto che ha ritenuto non assolto l'obbligo di trasmissione del progetto di copertura dei parchi primari, stante la trasmissione di elaborati consistenti in meri studi di fattibilità;
  - *prescrizione 49* con decorrenza 27 aprile 2013, come conseguenza del rilievo del Gruppo Istruttore della Commissione AIA-IPPC che ha considerato non corrispondenti alla *prescrizione* medesima gli elaborati consegnati dal gestore per il conseguimento di un valore di emissione di particolato inferiore a 20 mg/Nm<sup>3</sup> dalle torri di spegnimento coke;
  - *prescrizione 70* con decorrenza 27 gennaio 2013, come conseguenza della comunicazione del Comune di Taranto che ha ritenuto non assolto l'obbligo di avvio dei lavori di copertura area GRF e area di svuotamento paiole e ripresa scorie;
  - *prescrizione 4* con decorrenza 27 gennaio 2013, come conseguenza della comunicazione del Comune di Taranto che ha ritenuto non assolto l'obbligo di presentazione del progetto per la costruzione degli edifici chiusi per il deposito materiali polverulenti del parco Nord coke e del parco OMO.

<b>MANCATA CONTESTAZIONE IMMEDIATA</b>	Non è stato possibile effettuare l'immediata contestazione del presente verbale al trasgressore / obbligato in solido, in quanto l'analisi degli atti e documenti, dei rilievi descrittivi e fotografici acquisiti durante i sopralluoghi del 28-29-30 maggio 2013, hanno comportato la necessità di successiva elaborazione, confronto e validazione.
<b>NOTIFICAZIONE</b>	Mediante Poste Italiane S.P.A., Servizio notificazione Atti Giudiziari, per effetto dell'art. 14 della legge 689/81.
<b>AUTORITÀ COMPETENTE AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA LEGGE 689/81</b>	PREFETTO di TARANTO Ufficio Territoriale di Governo Via Anfiteatro n. 4 74123 TARANTO
<b>SANZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO</b>	In base al comma 3 dell'art.1 del Decreto Legge 207 del 3/12/12 convertito dalla Legge 231 del 24/12/12, come modificato dal DL 61/2013, la sanzione amministrativa pecuniaria, esclusa l'oblazione, da euro 50.000 fino al 10% del fatturato della Società ILVA SpA risultante dall'ultimo bilancio approvato, è irrogata ai sensi della legge 689/81 dal Prefetto di Taranto, al quale verrà inoltrato il rapporto previsto dall'art.17 della medesima legge, in qualità di Autorità Competente. La legge 231/12 esclude la possibilità di estinzione tramite pagamento in forma ridotta.
<b>MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DI SCRITTI DIFENSIVI</b>	Ai sensi dell'art. 18 della legge 689/81, <u>ENTRO 30 GIORNI</u> dalla data di contestazione o di notificazione del presente atto, gli interessati hanno facoltà di far pervenire scritti difensivi e documenti all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 17 della medesima legge 689/81, e possono chiedere di essere sentiti dalla medesima Autorità.
<b>AVVERTENZE</b>	Il presente verbale è stato redatto in data 16/07/2013 presso gli uffici del Servizio Interdipartimentale per l'indirizzo, il coordinamento e il controllo delle attività ispettive di ISPRA, in Via Vitaliano Brancati 48 - 00144 ROMA, a firma del Dirigente pro tempore del Servizio. Del verbale sono stati redatti cinque originali di cui: 1. due sono notificati al trasgressore / obbligato in solido; 2. uno è inviato per conoscenza all'Autorità competente ai sensi dell'art. 17 della legge 689/81; 3. uno è inviato per conoscenza all'Autorità competente in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per impianti di competenza statale 4. uno rimane agli atti dello scrivente Servizio.
<b>NOTE</b>	Per il seguito del procedimento il trasgressore potrà far riferimento all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 17 della legge 689/81, sopra indicata.
<b>VERBALIZZANTE</b>	<b>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</b> <i>nella persona del Responsabile pro tempore dell'ufficio competente ai sensi della L.241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche ed integrazioni</i>  SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE Il Responsabile <i>Ing. Alfredo Pini</i>

**Relazione di notifica effettuata a mezzo postale (legge n. 890 del 20.11.1982)**

Il sottoscritto Alfredo Pini, in qualità di Responsabile *pro tempore* del Servizio Interdipartimentale per l'Indirizzo il Coordinamento e il Controllo delle Attività Ispettive (ISP) di ISPRA, sita in Roma Via Vitaliano Brancati 48, 00144 - ROMA, dichiara di aver notificato copia del presente verbale a ILVA SpA, sedi di Taranto e Milano, mediante spedizione a mezzo del servizio postale in piego raccomandato "atti giudiziari" con avviso di ricevimento, consegnato per la spedizione all'ufficio postale di identificato dal timbro in calce.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE  
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL  
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE  
Il Responsabile  
*Ing. Alfredo Pini*